

19 OTT 2018

15506

Al Vice Presidente del Consiglio e Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali

On. Luigi di Maio

relazioniesterneministro@lavoro.gov.it

segreteria ministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro della salute

On. Giulia Grillo

segreteria ministro@sanita.it

spm@postacert.sanita.it

Al Ministro della pubblica amministrazione

Sen. Giulia Bongiorno

ministropa@governo.it

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

E,p.c.

Prof. Tito Boeri

Presidente INPS

ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

Oggetto: richiesta apertura tavolo sulla medicina fiscale.

Illustri Ministri,

come è noto alle SS.VV. l'articolo 18, comma 1, lettera c), secondo periodo, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dispone che "il rapporto tra l'Inps e i medici di medicina fiscale è disciplinato da apposite convenzioni, stipulate dall'Inps con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale", mentre al periodo successivo prevede che "l'atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni è adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro della salute, sentito l'Inps per gli aspetti organizzativo-gestionali e sentite la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative".

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 229, del 30 settembre 2017, è stato pubblicato il decreto ministeriale 2 agosto 2017 emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro della salute, recante "Approvazione dell'atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni tra l'INPS e le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale".



Dall'adozione dell'atto di indirizzo sopraccitato è stato aperto un tavolo di trattativa tra Inps e organizzazioni sindacali per la definizione della convenzione senza però che si sia addivenuto alla stipula della stessa.

Questa Federazione, Ente pubblico non economico sussidiario dello Stato, che agisce al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale, chiede l'apertura di un tavolo sulla medicina fiscale al fine di superare questa situazione di stallo, stipulando in tempi brevi l'Accordo Collettivo nazionale per disciplinare il rapporto di lavoro tra l'INPS e i medici fiscali, e stabilizzando anche i medici convenzionati esterni che, da precari e senza le minime tutele di legge – ferie, malattia, maternità - collaborano con l'Istituto, per svolgere tutti gli adempimenti medico legali in ambito assistenziale e previdenziale di competenza dei Centri medico legali.

Si rileva inoltre che il "Piano della performance" dell'INPS (Determinazione n° 24 del 13 marzo 2018) prevede tra gli obiettivi per i medici, anche "*revoche prestazioni invalidità civile*" e "*annullamento prestazioni dirette malattia*" nell'ambito delle visite di controllo, in totale violazione del codice di deontologia medica.

La FNOMCeO ritiene che debbano essere stralciati questi obiettivi di performance che collidono con la deontologia e la coscienza. È necessario restituire serenità lavorativa e di vita a tutti questi colleghi che, da anni, svolgono funzioni delicatissime per il Paese, a garanzia dei diritti dei cittadini più fragili.

A tal fine si sollecita l'intervento autorevole delle SS.VV.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Dott. Filippo Anelli